



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo Statale di Landriano**

Via B. Brecht, 1 – 27015 Landriano (PV) – Tel. 038264103 – Fax 038264143 - sito web: www.iclandriano.gov.it
e-mail: PVIC81800A@pec.istruzione.it - Posta elettr. cert.: PVIC81800A@pec.istruzione.it

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ FRA SCUOLA E FAMIGLIA

L'Istituto Comprensivo di Landriano comprende le Scuole d'Infanzia di Landriano, Bascapè e Torrevecchia Pia, le Scuole Primarie di Landriano, Bascapè e Torrevecchia Pia e le Scuole Secondarie di Primo Grado di Landriano e Torrevecchia.

Per avvicinare i genitori alle metodologie adottate nella scuola, per informare e coinvolgere le famiglie e chiedere la loro collaborazione, si propone il seguente patto di corresponsabilità tra scuola e famiglia, come strumento fondamentale per garantire il clima necessario al buon funzionamento del processo formativo. Poiché nei tre livelli scolastici il rapporto con i bambini, poi con i ragazzi della scuola secondaria presenta sfumature diverse, si propone un Patto per la scuola d'infanzia, che coinvolge soprattutto genitori e docenti, e un altro Patto per la scuola primaria e per la secondaria, che interessa in prima persona anche gli alunni.

SCUOLA DELL'INFANZIA (LANDRIANO, TORREVECCHIA PIA, BASCAPÈ) (D.P.R. n. 249 DEL 24/6/1998, D.P.R. n. 235 DEL 21/11/ 2007)

Si propone il seguente Patto di corresponsabilità come strumento di condivisione e di collaborazione della vita scolastica. I destinatari di tale patto sono i genitori dei bambini e delle bambine che frequentano le scuole dell'infanzia, ai quali la legge attribuisce il dovere di educare i figli (art. 30 della Costituzione Italiana e art. 147, 155, 317 bis del c.c.).

PREMESSA

Ogni bambino è un patrimonio prezioso per la famiglia e per la società. Educarlo significa aiutarlo a sviluppare tutte le sue potenzialità e abituarlo a vivere nel contesto sociale con le sue regole e i suoi valori, che hanno bisogno di essere compresi e motivati e quindi interiorizzati e praticati nella quotidianità.

Premesso che la funzione educativa spetta in primis alla famiglia, è opportuno che la scuola stabilisca un Patto con i genitori per quanto riguarda l'azione educativa, che deve essere **condivisa, concordata e praticata** all'interno degli ambienti familiare e scolastico, al fine di mantenere un'uniformità di intenti e di regole. I genitori, in qualità di *partners* educativi della scuola, devono garantire una partecipazione e

un'azione che non può limitarsi ad essere solo formale. Allo stesso modo, la scuola deve garantire una serie di azioni e regole che devono costituire altrettante strategie comuni alle famiglie.

La scuola dell'infanzia ha le seguenti finalità:

- **Consolidamento dell'identità:** il bambino impara a conoscersi e deve sentirsi riconosciuto come persona unica e irripetibile;
- **Conquista dell'autonomia:** il bambino impara a governare il proprio corpo, a partecipare alle attività nei vari contesti, a godere nel fare da sé e a saper chiedere aiuto, ad avere fiducia di sé e a fidarsi degli altri, a comprendere le regole, a esprimere, con diversi linguaggi, i sentimenti e le emozioni;
- **Sviluppo delle competenze:** il bambino impara a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrive la propria esperienza e la traduce in tracce personali e condivise, sviluppa l'attitudine a fare domande, riflettere, negozia i significati;
- **Sviluppo della cittadinanza:** il bambino scopre gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione del punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri.

Per i motivi elencati nella Premessa, la Scuola ritiene necessaria la stipula di un *contratto* tra i docenti e i genitori, per aumentare la reciproca comprensione, la partecipazione e la condivisione delle metodologie educative e delle regole per i bambini.

Concorda, pertanto, con le famiglie un **PATTO EDUCATIVO** riguardante:

- le modalità di ascolto e il riconoscimento dei bisogni del bambino;
- le modalità comunicative adulti/bambini e scuola/famiglia, funzionali al confronto confidente;
- le regole da condividere;
- le modalità di risoluzione dei conflitti;
- le linee guida delle metodologie educative adottate;
- le uscite didattiche.

Il patto con i **genitori** presuppone un'azione educativa **concordata**, con riferimento a:

- capacità di migliorare l'autonomia e l'autostima del bambino;
- socializzazione, confronto, conflitto;
- integrazione della diversità;
- stile comunicativo scuola-famiglia e chiarezza dei messaggi.

Fin dal primo anno della Scuola dell'Infanzia, il patto va esplicitato anche con i **bambini**, con particolare riferimento a:

- modalità di relazione adulto/bambino;
- regole all'interno della sezione e della scuola;
- utilizzo e rispetto dei materiali comuni;
- incarichi all'interno del gruppo sezione;
- integrazione di compagni diversamente abili;
- collaborazione nell'apprendere.

Il patto con i genitori viene rafforzato dagli incontri nelle assemblee di sezione, nei colloqui, negli incontri formali, nel lavoro comune prestato in occasione di particolari iniziative scolastiche.

I contenuti del Patto possono fare riferimento a:

- condivisione delle regole della scuola (orari di ingresso/uscita, uscite anticipate, organizzazione delle assemblee scolastiche e dei colloqui individuali, che devono avvenire senza la presenza dei bambini...);
- modalità di ascolto del bambino, valorizzando le esperienze fatte sia a casa che a scuola;
- modalità di accettare e integrare le diversità;
- contenimento di eventuali tensioni dovute a reciproche incomprensioni;
- partecipazione dei genitori alle iniziative della scuola;
- modalità di valutazione;
- condivisione di atteggiamenti/comportamenti/valori finalizzati alla crescita del bambino.

DIRITTI E DOVERI

I BAMBINI HANNO IL DIRITTO

- di crescere, affermando la propria autonomia;
- di essere rispettati come persone;
- di comprendere il significato dei rimproveri, non diretti a mettere in discussione il loro valore, ma a correggere comportamenti inadeguati;
- di usufruire del tempo-scuola e delle opportunità educative che in esso sono organizzate;
- di frequentare regolarmente la scuola;
- di vivere, a scuola, in ambienti sicuri, sani, puliti.

I BAMBINI HANNO IL DOVERE:

- di rispettare tutti i compagni e gli adulti (insegnanti, personale ATA);
- di ascoltare e mettere in pratica i suggerimenti dei docenti, sul piano del comportamento e dell'apprendimento;
- di rispettare le regole fissate dall'organizzazione scolastica, gli ambienti e gli arredi.

I GENITORI HANNO IL DIRITTO

- di partecipare a colloqui, regolarmente programmati, con gli insegnanti, da cui ricavare indicazioni su come sostenere il percorso educativo dei figli;
- di vedere tutelato il benessere psicofisico dei figli, nell'ambito della comunità scolare, nel rispetto della riservatezza;
- di effettuare assemblee di sezione e di Istituto nei locali della scuola, su richiesta dei Rappresentanti e concordando, col Dirigente scolastico, data, ora e oggetto di tali incontri.

I GENITORI HANNO IL DOVERE

- di rispettare le regole della scuola e collaborare alle richieste e alle consegne degli insegnanti, partecipando alle assemblee ed ai colloqui e controllando circolari e avvisi che sono esposti alle loro bacheche;
- di collaborare nell'ambito della prevenzione e del mantenimento della salute nella comunità scolastica;
- di rispettare gli orari stabiliti dalla Scuola.

GLI INSEGNANTI HANNO IL DIRITTO

- di vedere rispettata la propria persona e la propria professionalità, sia dai bambini che dalle famiglie;
- di adottare e applicare, nell'ambito della propria libertà di insegnamento e di esperienza professionale, le scelte metodologiche ed educative.

GLI INSEGNANTI HANNO IL DOVERE

- di far conoscere alle famiglie, in modo semplice e dettagliato, il proprio percorso di lavoro e fornire indicazioni su come sostenere il percorso educativo dei bambini;
- di elaborare e verificare negli Organi collegiali le progettazioni formative, di armonizzarle con la realtà della sezione e dei singoli bambini e di concordarle con gli insegnanti della sezione.

Approvato dal Consiglio di Istituto il 10 dicembre 2012